

INIZIATIVA. Tradizionale raduno dei volontari di Amami per una serata in compagnia

In amicizia gustando una pizza



Un paio di panoramiche della bella tavolata

Lo scorso mese di novembre si è svolta in quel di Villanova l'ormai tradizionale "Pizzata del volontario" dell'associazione Amami. Una ventina i partecipanti.

Inizialmente il presidente Domenico Carozzi ha voluto sottolineare l'importanza del ritrovarsi per poter rinsaldare sempre più quel clima di familiarità e amicizia che ci lega e, prima di dare il via alle ordinazioni, è intervenuto anche

Raffaele Sperati, presidente di Millemani, che ha voluto spiegare agli astanti la situazione lavorativa attualmente poco rosea e le prospettive future.

La serata è quindi proseguita in fraterna amicizia spaziando nei più disparati discorsi e, ovviamente, gustando quel tipico prodotto gastronomico della nostra cucina italiana.

NOVITA'. Premiate le più belle immagini catturate durante l'annuale gita effettuata a Soncino

Un singolare concorso fotografico



Nelle immagini, il momento della premiazione

Nell'ambito dell'annuale gita organizzata per dipendenti, tirocinanti e volontari della Cooperativa Millemani che si è tenuta lo scorso mese di maggio, è stato indetto un singolare concorso fotografico per immortalare gli angoli più suggestivi e caratteristici dei luoghi visitati.

Lunedì 9 giugno si è dunque tenuta la premiazione del concorso alla presenza del presidente di Amami e di tutto lo

staff dirigenziale di Millemani.

Il primo premio è andato a Giulia mentre Mattia e Linda si sono rispettivamente piazzati al secondo e terzo posto.

Lontano dai soliti banchi di lavoro è stata una brillante iniziativa che ha riscontrato parere favorevole soprattutto da parte dei ragazzi. Vista la nutrita partecipazione con molta probabilità verrà ripetuta anche in futuro.



di MILLEMANI
la Voce

Foglio informativo di MILLEMANI Cooperativa Sociale a r.l. - Impresa Sociale
e di AMAMI, Associazione Mani Amiche - OdV di Bernareggio - N. 48 - Gennaio 2026

a cura di Domenico Carozzi



Bernareggio (MB)
via Dell'Artigianato, 22
amami.onlus@gmail.com

MUNICIPIO. Domenica 9 novembre sono stati distribuiti benemerenze e attestati

Millemani: 35 anni per la comunità

Nell'ambito della tradizionale iniziativa che si è tenuta lo scorso mese di novembre presso l'auditorium comunale intitolata "Made in Bernareggio - I talenti del nostro paese", sono state conferite alcune onorificenze a concittadini benemeriti e distribuiti riconoscimenti alle associazioni del nostro paese che hanno festeggiato anniversari importanti distinguendosi in ambito culturale e sociale.

Durante la cerimonia - che ha visto una folta partecipazione di pubblico - oltre alla consegna della Costituzione ai diciottenni sono stati premiati l'Ente Bonacina per i suoi 125 anni di fondazione, l'associazione Politeama e il Gruppo Ctl3 Atletica per i 30 anni, il Comitato per il Gemellaggio 20 anni e l'associazione Mondo a Colori per i suoi 15 anni.

Alla nostra Millemani è stato consegnato il riconoscimento per l'importante traguardo raggiunto dei trentacinque anni di attività spesi a favore della comunità bernareggese.

Alla presenza del sindaco Gianluca Piazza e dell'assessore Stefano Crip-



La consegna dell'attestato (foto Marian)

pa, Mario e Domenico hanno così ritirato l'attestato rappresentando la nostra Cooperativa.

Per la Bernareggio che fa cultura è stata omaggiata la figura dell'artista Pasquale Galbusera (recentemente scomparso) e Patrizia Spada che, con

la sua poesia sul drammatico tema del femminicidio, si è aggiudicata un importante premio nazionale.

E' stata poi la volta del riconoscimento agli atleti del Ctl3 che si sono particolarmente distinti e dei nuovi componenti di "Tutor della salute".

UN DOVEROSO RICORDO

Grazie per tutto il bene compiuto



Non ci sono parole in grado di esprimere il forte rammarico e la grande tristezza per aver perso una cara persona.

Ci sono invece molte altre parole, suggerite dal cuore e sottoscritte anche da tutti i nostri volontari, che descrivono la bontà d'animo, la generosità e il bellissimo carattere di Anna, una persona umile, semplice e sempre disponibile che, senza nulla pretendere, ha dedicato gran parte

della sua vita per il bene del prossimo e che, purtroppo, lo scorso mese di luglio ci ha lasciati.

Vorremmo quindi esternare, anche attraverso le pagine di questo nostro informatore, un grande grazie ad Anna per averci insegnato i valori del volontariato compiuti sempre con grande umiltà, semplicità e serenità d'animo.

Grazie Anna, ti ricordiamo con affetto!

CONVEGNO. Presentati all'Università Cattolica i risultati del Progetto Job Placement Network

Inclusione lavorativa: concrete opportunità

Quando l'innovazione sociale incontra il mondo del lavoro, nascono opportunità concrete per le persone con disabilità e valore per l'intera comunità. Lo dimostrano i risultati di Job Placement Network presentati all'Università Cattolica di Milano lo scorso 29 ottobre, un progetto realizzato da una rete di dieci cooperative sociali di tipo B (tra cui Millemani), e due Consorzi, grazie al sostegno economico di Fondazione Cariplo.

In due anni, il progetto ha generato 50 nuovi contratti di lavoro attraverso 30 commesse ex art. 14 D.lgs 276/03.

SUPERARE PAURE E PREGIUDIZI: IL LAVORO COME VALORE RECIPROCO

“Bisogna superare l'ostacolo della paura, del pregiudizio, aiutare a comprendere che il lavoro non dà solo valore alla persona che lo compie ma anche alla comunità che glielo affida, che riesce a dare attenzione a chi è più fragile ma che può comunque dare il proprio contributo”, ha sottolineato Marco Rasconi, membro della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo. “Bisogna stare accanto anche alle aziende che ancora non sanno che l'inserimento è un percorso possibile, che ‘si può fare’, ma si può e perciò si deve fare meglio di così”.

È proprio su questo ‘fare meglio’ che si è concentrato il dibattito. Barbara Roncalli, referente Cabina di Regia JPN, ha evidenziato come non basti garantire accessibilità: serve preparare il contesto sociale, lavorare su paure e pregiudizi, formando nuove professionalità capaci di garantire un incontro ottimale tra lavoratori e aziende.

A questo necessario cambiamento, il modo del non profit può portare un importante contributo: “In un'epoca segnata da rilevanti transizioni economiche, sociali, culturali, ambientali - ha affermato Luca Pesenti, di Sociologia Generale e direttore dell'Executive Master in Terzo Settore e Impresa Sociale ALTIS Università Cattolica, il settore non profit si conferma profetico anticipatore di modelli di sussidiarietà che oggi trovano pieno riconoscimento istituzionale”.

CAMBIARE PROSPETTIVA: LAVORARE CON LE AZIENDE, NON SOLO SULLE PERSONE

“Nei servizi pubblici abbiamo ancora un modello fondato sulla prestazione come la persona esprimesse una mancanza a cui devo rispondere con servizi. Ma il lavoro è relazione e comunità. Anche per le aziende, con problemi di attrazione e retention, comprendono che il modello è superato”, ha affermato Simone Cerlini, capo divisione Lavoro AFOL Metropolitana Milano. “Le politiche attive devono perciò favorire l'inserimento lavorando sull'azienda, non solo sulla persona. Per renderlo possibile dovremmo coinvolgere comunità, aziende e cooperative e lavorare con gli attori presenti sul territorio nella progettazione di questo nuovo modello”.

“Questo cambio di prospettiva richiede che a cambiare non siano solo i soggetti coinvolti, ma anche le leggi”, ha dichiarato Potito Di Nunzio, Presidente Ordine Consulenti del Lavoro.

ESG: DARE VALORE ALLA DIMENSIONE SOCIALE

Il tema dell'inclusione lavorativa si intreccia con l'agenda ESG delle imprese. “C'è ad oggi, ed è un bene, molta attenzione al tema ambientale, ma ancora troppo poca a quello sociale”, ha osservato Antonio Bonardo, Presidente Manageritalia Lombardia. “Serve una forte sensibilizzazione da par-

te del mondo delle imprese. Serve abituarti a una visione ampia, che guardi a tutta la società, non solo ad alcune parti”.

IL MODELLO JOB PLACEMENT NETWORK: RISULTATI CONCRETI E REPLICABILI

La ricerca condotta dalla dott.ssa Valentina Facchinetti evidenzia l'efficacia del modello: le cooperative della rete assumono persone con disabilità ben oltre i minimi di legge, principalmente con disabilità intellettiva e psichiatrica, attivando percorsi di inclusione virtuosi caratterizzati da coinvolgimento dei servizi territoriali, processi di selezione strutturati, tutoraggio costante e formazione continua. La rete ha sviluppato un catalogo di oltre 45 servizi diversificati per accompagnare imprese e lavoratori.

“È grazie a questa ricchezza rappresentata dalle competenze della rete - ha affermato Sara Valorsa, Presidente di Alveare Cooperativa Sociale, capofila del progetto -, alla fiducia di Fondazione Cariplo e al dialogo proficuo creato con gli stakeholders, che Job Placement Network ha potuto gettare le basi per la creazione di un nuovo scenario per l'inclusione lavorativa”.

Una ricchezza testimoniata anche dall'esperienza degli inserimenti lavorativi di donne con alle spalle un'esperienza di malattia e di cura, realizzati dalla cooperativa Alveare con Multimedita. Le loro storie sono anche al centro di un emozionante video, presentato al convegno. L'agenzia, che ha curato tutta la comunicazione del progetto Job Placement Network, è composta principalmente da persone con autismo, dimostrando che rimuovere le barriere sociali e puntare sui talenti può generare opportunità inaspettate.

“Siamo felici, come società benefit - ha chiosato Orazio Bosotti, Responsabile Amministrazione del Personale di MM - Metropolitana Milanese - di poter offrire il nostro contributo alla cooperazione sociale”.

“Quella della collaborazione con MM, con una prima commessa sulla digitalizzazione - ha commentato Simona Di Marzo, Disability Manager di Alveare- non è solo un'importante occasione per la nostra cooperativa: è il segnale di una direzione possibile, che auspichiamo potrà essere ampliata ad altre collaborazioni per la rete JPN”.

“Quanto realizzato in questo progetto va valorizzato - ha affermato Natascia Tosoni, Vicepresidente Commissione Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro del Comune di Milano - è un traguardo importante che va valorizzato”.

“Questi due anni di progetto, e questo convegno, sono stati un'occasione riuscita per ricucire il senso di ciò che come cooperative e come aziende facciamo sul territorio, a partire dalla scommessa dell'inserimento lavorativo - ha concluso Massimo Magni, Disability Manager e coordinatore del progetto JPN -. Una scommessa che si fonda su tre pilastri: l'ascolto delle esigenze (delle aziende ma anche dei lavoratori), la disponibilità al confronto, anche tra modi differenti di intendere la cooperazione sociale e il coraggio di intraprendere nuove strade”.

LA RETE JPN

Fanno parte della rete le cooperative sociali Alveare (Capofila), Arca, Betania Travel, Fabbrica dei Segni, Il Grappolo, La Goccia, La tenda Amatese, Millemani, Re-tech life, Sammamet, e i consorzi di cooperative sociali: Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro, Consorzio SiR - Solidarietà in Rete.



TRADIZIONE. Lo scorso mese di dicembre presso la sede della nostra Cooperativa

Scambio d'auguri e... buffet di Natale

Lo scorso mese di dicembre, presso la sede di via dell'Artigianato, è tornato in auge il “pranzo di Natale” offerto a dipendenti, tirocinanti e volontari.

La formula di questa bella iniziativa è stata cambiata: non più presso il salone dell'oratorio maschile (lo è stato per decenni) ma, come detto, presso la sede di Millemani. In aggiunta non si è trattato di un tradizionale pranzo che ci lascia immaginare i commensali seduti e serviti a tavola. Questa volta si è trattato di un buffet con tante leccornie distribuite sui diversi tavoli di lavoro sistemati per l'occasione. Dopo un breve saluto rivolto dalla direttrice, in un clima amichevole e familiare abbiamo passato un bel pomeriggio tra sorrisi e scambi di auguri accompagnati da musica, canzoni con... ricchi premi e cotillon.



MISSIVA. Indirizzata al sindaco in relazione ai fatti avvenuti lo scorso mese di settembre

Diritto al lavoro: primaria importanza

Abbiamo ricevuto in redazione la lettera di una dipendente della nostra Cooperativa indirizzata al sindaco di Bernareggio, in relazione all'ormai nota vicenda avvenuta lo scorso mese di settembre e che qui pubblichiamo.

“Egregio Signor Sindaco, le scrivo per manifestare il mio disagio in seguito alla protesta del 9 e 10 settembre 2025 presso la zona industriale in via dell'Artigianato. Sono una dipendente della Millemani con disabilità al 100% e gravi problemi di locomozione e questa settimana ho avuto grosse difficoltà a recarmi sul posto di lavoro.

Vorrei sottolineare che la protesta, a cui ho aderito, non si basa sul fatto che noi persone con disabilità vogliamo ottenere sempre qualcosa, ma per difendere un diritto: il diritto al lavoro.

È inaccettabile non avere un parcheggio riservato per l'auto con il rischio, inoltre, di trovarmi una multa sul parabrezza a fine giornata. E a proposito della circolare nr. 19 del 09 settembre 2025 da voi rilasciata, vorrei segnalare che l'istituzione di soli due parcheggi (non ancora pervenuti) a fronte di cinquanta dipendenti (la maggior parte con disabilità) non sono sufficienti. Sono profondamente amareggiata e non mi sono sentita indipendente. Questo, per una persona disabile, è profondamente frustrante e triste.

La protesta si è dovuta svolgere, in

quanto non vi sono state comunicazioni da parte Sua in seguito alle segnalazioni che vi erano state fatte (circa un anno fa) per farLe presente il disagio che, la cessione del parcheggio della zona industriale per l'allestimento delle giostre in occasione della festa del paese, avrebbe causato.

Con questa protesta si è voluto, a mio avviso, manifestare un disagio che ha intaccato non solo il mio diritto al lavoro ma anche quello della mia azienda e quello dei giostrai che hanno manifestato scomodità ad aver quel posto, lontano dal centro di Bernareggio e quindi meno redditizio per loro.

Comprendo che il disagio per le giostre si racchiudeva in soli quattro giorni, secondo la sua ordinanza, ma in realtà sono più di sette i giorni, in quanto sono arrivate martedì 9 e la festa si è conclusa il 15 e le giostre non sarebbero andate via istantaneamente la sera stessa.

Non comprendo invece perché non si è potuto ascoltare, comprendere e cercare altre soluzioni che non avrebbero potuto provocare disagio anche per questi “quattro giorni”.

Concludo dicendo che sono molto felice di aver manifestato, anche sotto la pioggia e con i miei problemi fisici, e sono profondamente amareggiata dalle sue risposte, lei che dovrebbe essere il primo cittadino di Bernareggio e avere

interesse nel difendere il diritto al lavoro di tutti i suoi cittadini.

Una dipendente di Millemani

Per dovere di cronaca riportiamo anche i passi salienti della risposta del signor sindaco.

Egregia Sig.ra, la ringrazio per la sua mail e, prima di tutto, mi dispiace sinceramente per il disagio che ha descritto. Occorre però ricostruire alcuni aspetti in maniera più puntuale. Non c'è motivo di temere di incorrere in una sanzione laddove la sosta è consentita.

Un altro elemento da chiarire riguarda l'ordinanza che lei menziona: in quel provvedimento erano stati istituiti, in via temporanea, due parcheggi per persone con disabilità.

Vorrei inoltre aggiungere che ho già avuto modo di confrontarmi con la Polizia Locale: mi è stato confermato che, come anche lei avrà avuto modo di verificare, sono già stati realizzati, questa volta in maniera permanente, i parcheggi riservati alle persone con disabilità.

Non entro qui nel merito delle segnalazioni pregresse né del numero di giorni di permanenza delle giostre, aspetti che richiedono valutazioni più ampie.

La ringrazio ancora per aver scritto e per aver espresso con chiarezza il suo punto di vista.

Gianluca Piazza - sindaco